



MISSIONE CULTURA

Pubblico e Privato per l'attuazione del
PNRR tra innovazione e competitività

Real Collegio di Lucca
6 - 7 ottobre



SECONDA EDIZIONE
MUSEI DEL
FUTURO

Taras e i doni del mare. un'esperienza di "Phygital Exhibition"

Eva Degl'Innocenti, *Direttore Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MARTA*

Danilo Leone, *Professore Associato Università di Foggia*

Lorenzo Mancini, *Funzionario Archeologo Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MARTA*

LuBeC è un evento di



Con la partecipazione di



Con il sostegno di



Main Sponsor



Partner e partecipanti



Media Partner



FISH. AND C.H.I.P.S.

"Fisheries, Cultural Heritage, Identity and Participated Societies"

Taranto e le risorse del mare

Budget complessivo: 905.000 euro

**Protagonisti: il mare, la pesca, le tradizioni
marinare, la storia e le civiltà stratificate nel
mare e lungo le sue coste**

FISH & C.H.I.P.S.

Partner principale: Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici (IT).

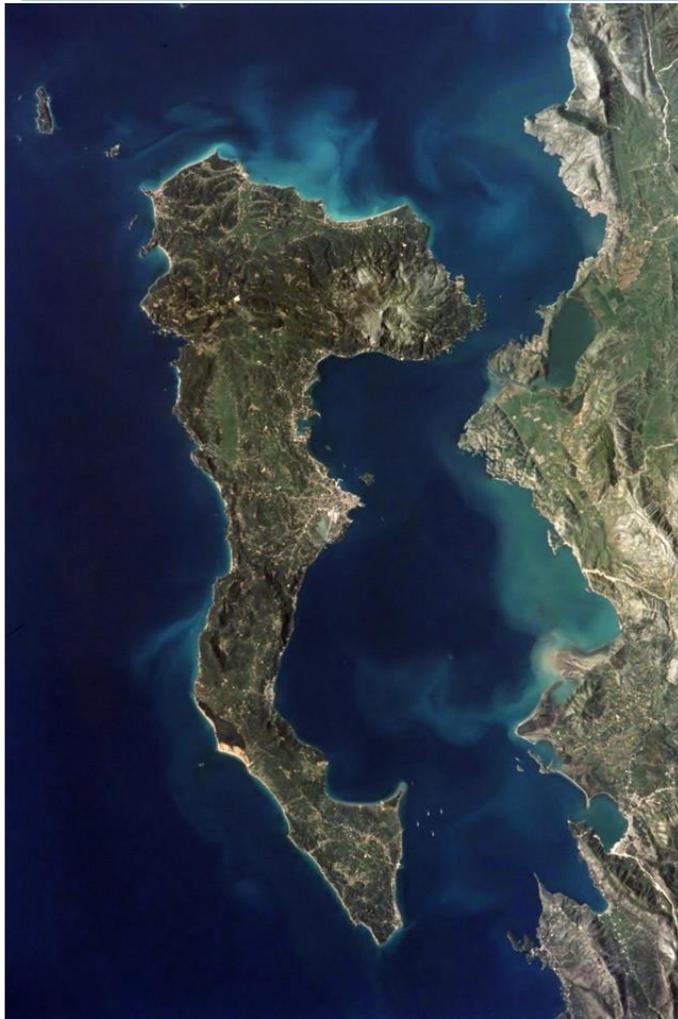
Partner: Regione Puglia Assessorato al Turismo, Cultura, Economia e Territorio, Valorizzazione (IT), Confcommercio Taranto (IT), l'Università Ionia di Corcyra, l'Eforeia di Corcyra (Ministero della Cultura).

Partner associati: Fishermen's Ass. of Corcyra-Petriti (GR), Marta- Museo Archeologico Nazionale di Taranto.times

“Taranto, che brilla sui due mari come un gigantesco diamante in frantumi. Viverci è come vivere all'interno di una conchiglia, di un'ostrica aperta. Qui Taranto nuova, là, gremita, Taranto vecchia, intorno i due mari e i lungomari. Per i lungomari, nell'acqua ch'è tutto uno squillo, con in fondo delle navi da guerra, inglesi, italiane, americane, sono aggrappati agli splendidi scogli, gli stabilimenti.” Pier Paolo Pasolini, *La lunga strada di sabbia*, 1959.

Taranto e il mar Piccolo.....prima dell'acciaio





L'isola di Corfù: la laguna di Korission e il villaggio di Petritis



Obiettivi generali del progetto:

- a) **Approccio globale e multi-interdisciplinare alle attività produttive incentrate sul mare e/o che gravitavano intorno ad esso.** Analizzare il ruolo dello sfruttamento del mare nelle economie locali, regionali e mediterranee e la loro struttura sociale e organizzativa nella lunga durata;
- b) **Analisi e valorizzazione degli aspetti identitari delle comunità costiere in relazione alla "memoria storica" del territorio.**

- **Aggiornamento della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia e realizzazione di analogo sistema per l'isola di Corfù**
- **Realizzazione della Carta dei Beni Culturali (materiali ed immateriali) del Mar Piccolo; censimento delle fonti scritte, iconografiche, cartografiche.**
- **Analisi - paleobotaniche e archeozoologiche - sui reperti provenienti dal Mar Piccolo**

Regional Charter of coastal and underwater Cultural Heritage

Sources census

Pesca e pesci (attrezzi, tecniche, organizzazione su piccola e/o larga scala, specie di pesci e crostacei, ecc.)

Pescatori (?)

Acquacoltura e piscicoltura (peschiere scavate nella roccia, impianti più strutturati utilizzati per mantenere vivo il pesce, ecc.)

Salagione del pesce (*garum*, impianti (*cetariae*) connesse a ville o ad altre tipologie insediative costiere, contenitori per la conservazione e/o per il trasporto (ad es. anfore))

Sale e saline

Porpora (murici, *bafia* di proprietà statale, stabilimenti provati o di diversa tipologia)

Ostriche e altri molluschi (specie, tecniche di allevamento, di trasporto, di distribuzione, ecc.)

Altri prodotti del 'raccolto del mare' (bisso, perle, coralli, spugne, alghe, salicornia ecc. e relativi usi)

Imbarcazioni (tipologie, tecniche costruttive, legni utilizzati, curiosità, ecc.)

Navigazione (tipi di navigazione (costiera, di piccolo e/o grande cabotaggio, d'altura ecc.), tecniche di navigazione, rotte, naufragi, ecc.)

Altre risorse e tipologie di sfruttamento delle risorse costiere (ad es. cave di pietra, bosco ecc.)

Commerci e scambi delle risorse marine (elencate sopra)

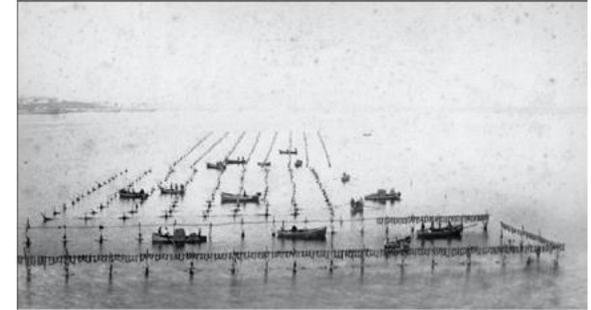
Commerci e scambi di altre tipologie di merci (olio, vino, grano, altre derrate alimentari, animali, legname, pece, tessuti, materiali lapidei, ecc.)

Porti e approdi

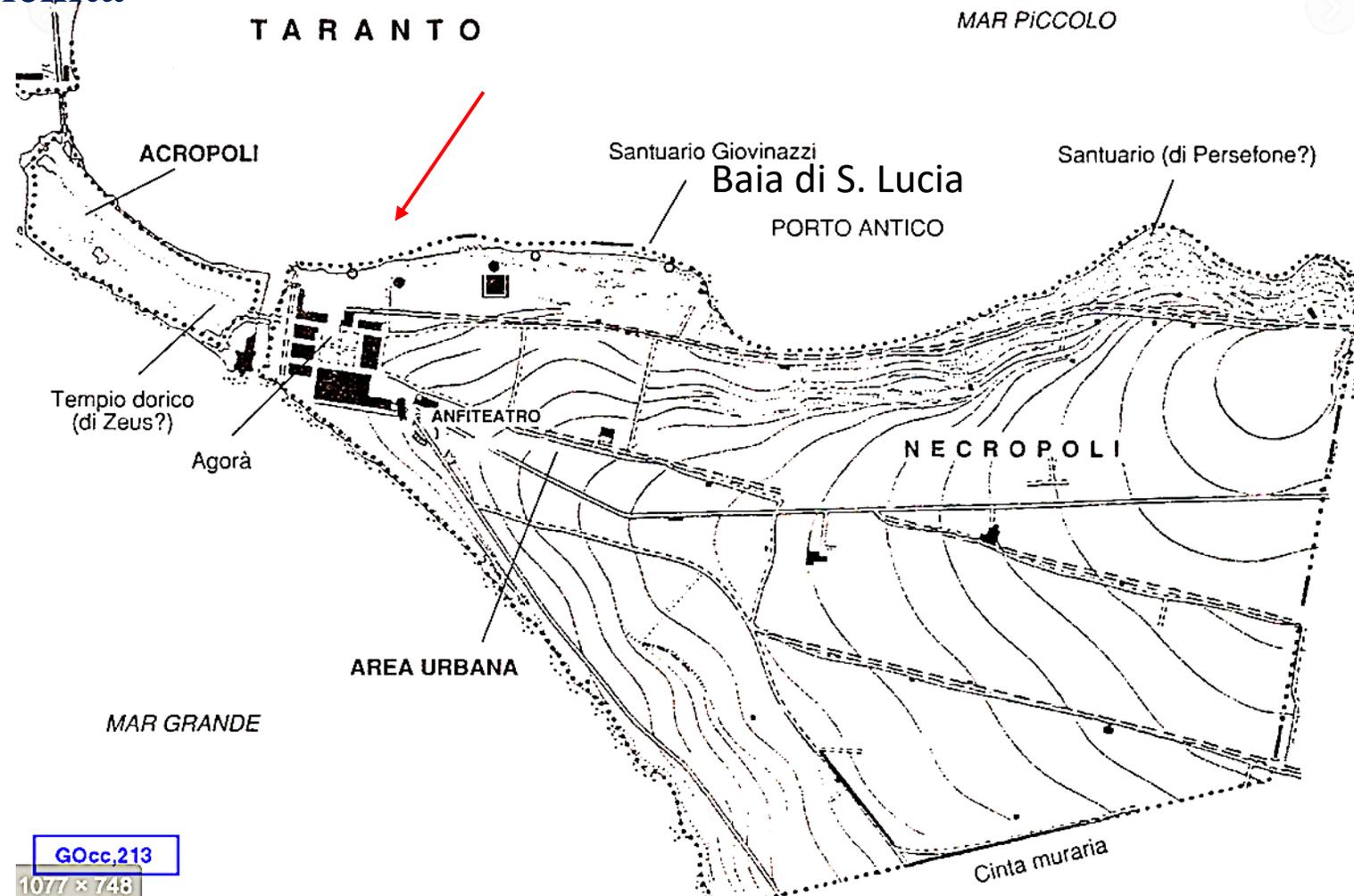
Culti, santuari, devozione (sfera del sacro)

Alimentazione e cucina (ricette, tradizioni alimentari e culinarie, ecc.)

IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.

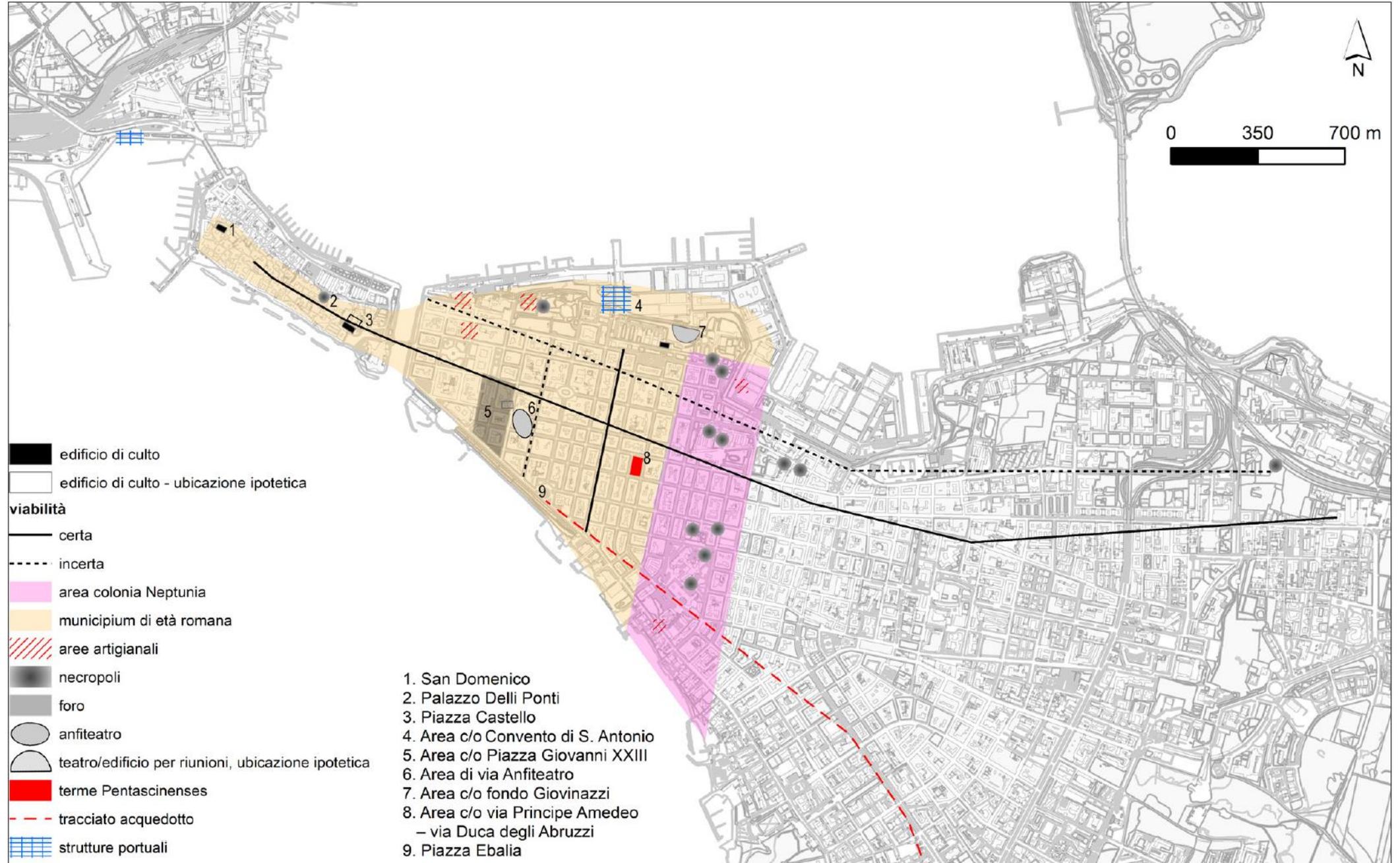


Il sistema portuale nell'antichità



Taranto, Arsenale militare



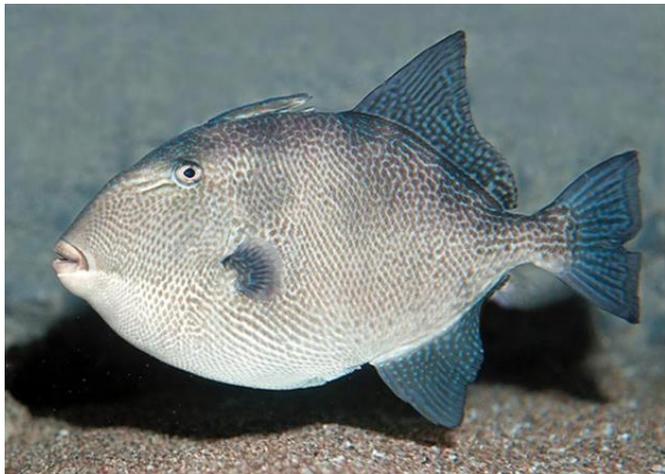


Taranto. La città romana fra II secolo a.C. e IV secolo d.C. (da Semeraro 2022)

La mitilicoltura e il ‘raccolto del mare’



I prodotti del mare di Taranto nelle fonti classiche



Ostrea Tarenti, Varrone (Gellio, 6, 16, 5)

Apriculus, Ennio, *Hedyphagetica*
Balistes capriscus, pesce balestra



Pectines, Orazio, *Satire*
Pecten jacobaeus



Eraclide (apud Athen., *Deipn.* II 65a; II 67 e; III 120 b)

Raffigurazioni di molluschi, crostacei, polpi, seppie, granchi, murici, tonni, delfini ecc.



Vasellame con raffigurazioni di pesci da Taranto (Museo Archeologico Nazionale Taranto)



Piatti da pesce (350-340 a.C.)

Coppe laconiche Pittore dei Pesci di Taranto
(VI sec. a.C.)

L'allevamento 'a pergolario'



«quae Baianis pendent fluitantia
palis» (Ausonio IV sec. d.C.)



L'itticoltura e mitilicoltura attraverso i secoli

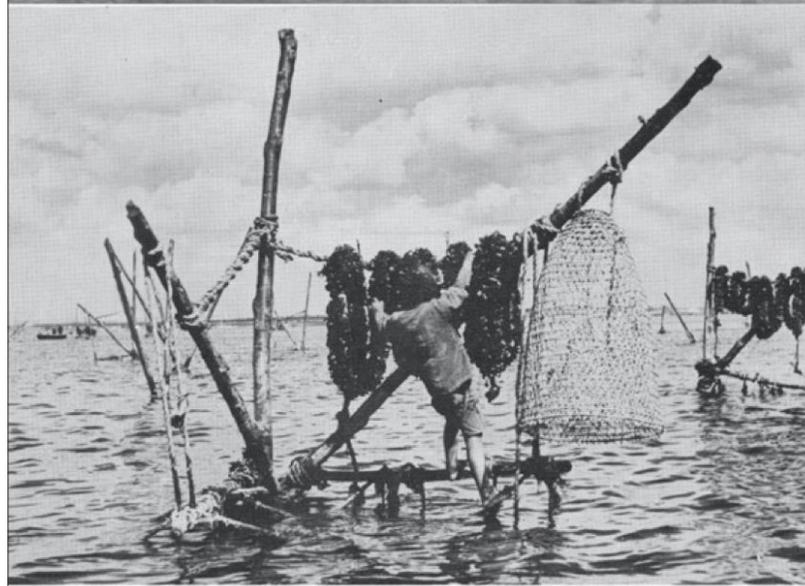
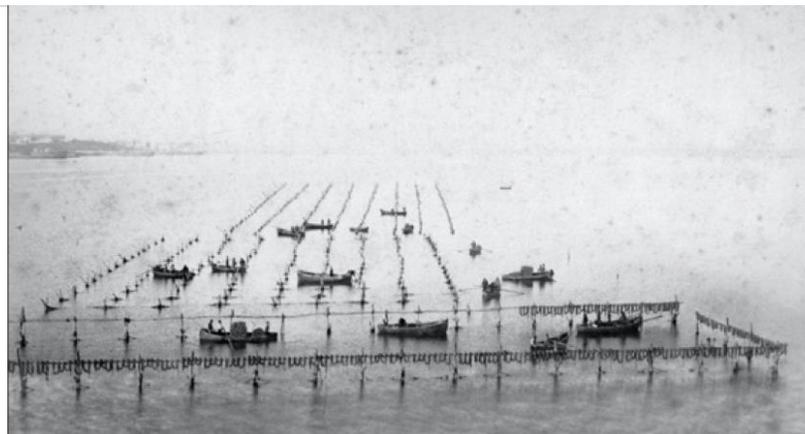


IV d.C.



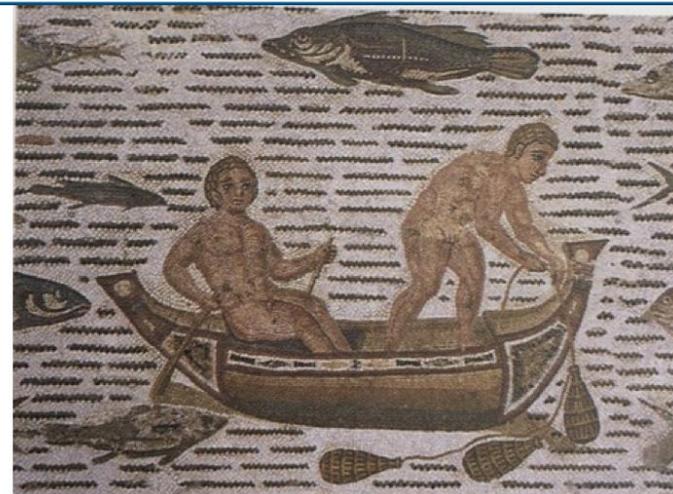
XVIII sec.

XX sec.

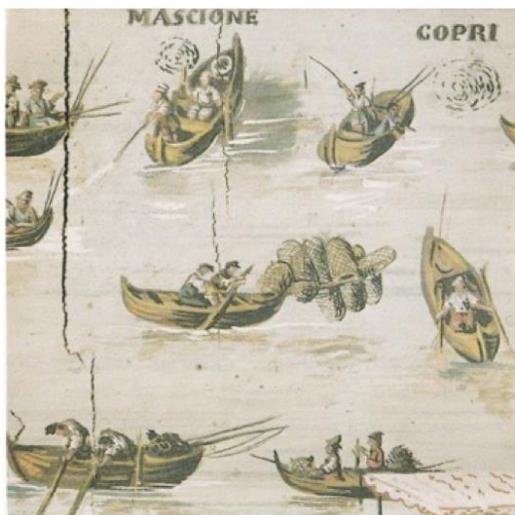




2019

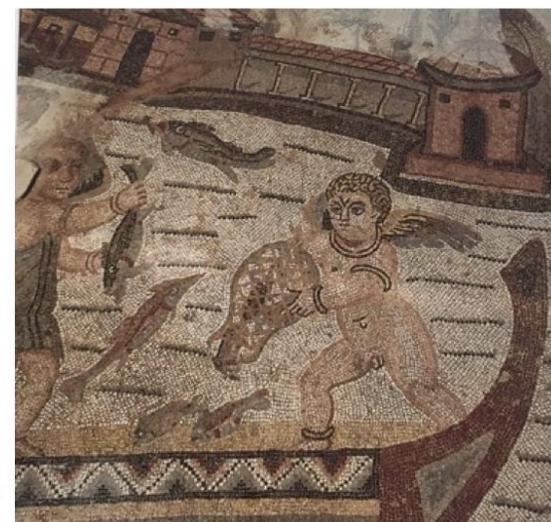


III d.C.

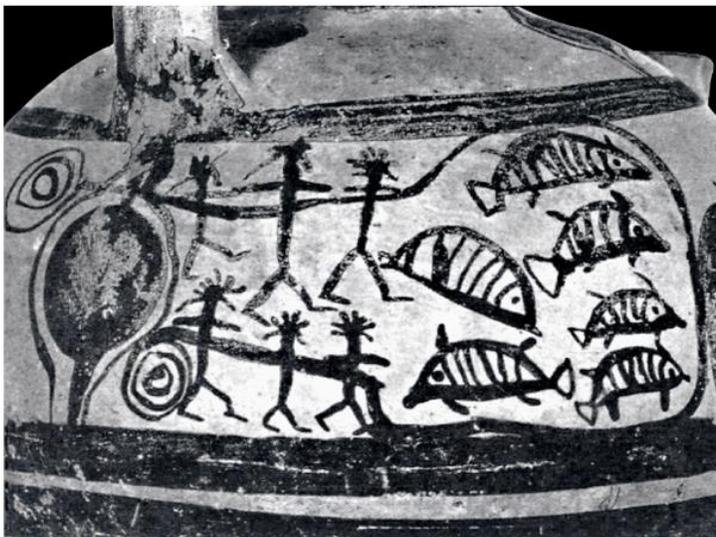


XVIII sec.

La pesca con le nasse nel corso dei secoli



III d.C.



V d.C.

XII sec. a.C.

XVIII sec.



Inizi '900

2019

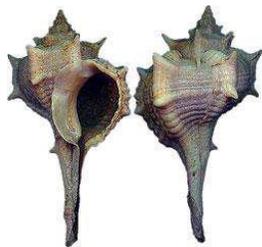


Le tecniche di pesca nel corso dei secoli: la sciabica

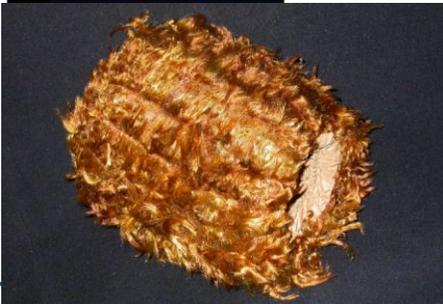
IL PROGETTO FISH.&C.H.I.P.S.



Moneta tarantina
(metà V sec. a.C.)



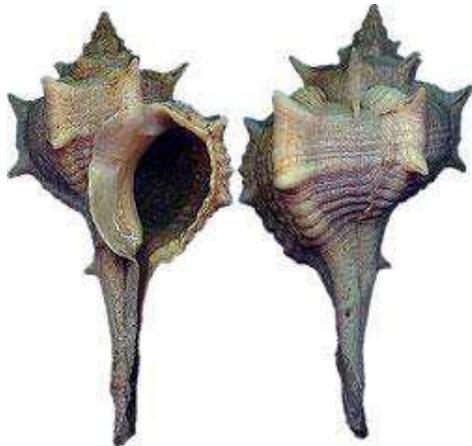
Bolinus Brandaris



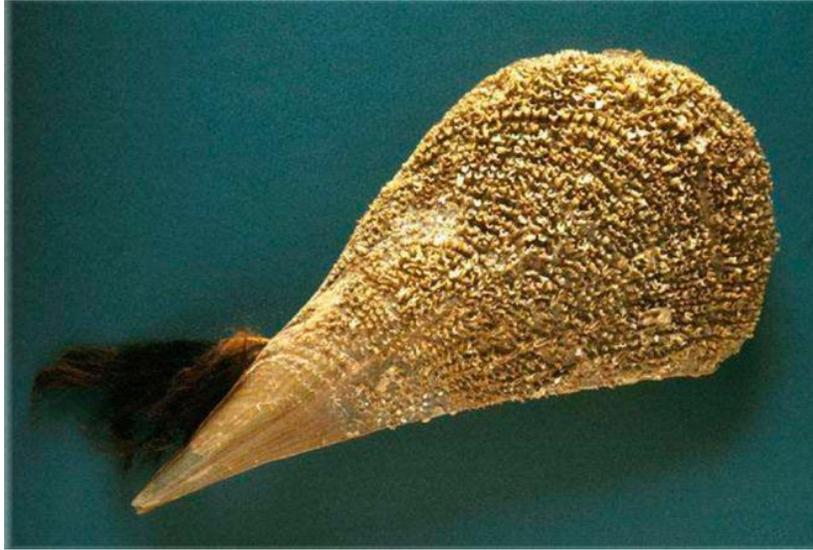
La porpora

[...] *iuvene violacea purpura vigebat* [...] *nec multo post rubra Tarentina,*
huic successit dibapha Tyria [...]
(Plin. Nat. 9, 137).

Quid placet ergo? Lana Tarentino violas imitate veneno
(Hor. Epod. II 1, 207)



Il bisso



I PRODOTTI EDITORIALI

Interreg Greece-Italy FISH & CHIPS
Integrated Environmental Management
CONFERCOMMERCIO IMPRESA DEL L'ITALIA
UNIVERSITÀ DI FOGGIA
MARTA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

workshop
**VALORIZZAZIONE
DELLE ATTIVITÀ TIPICHE
DELLA TRADIZIONE
DELLA PESCA
E DELLA MITILICOLTURA
TARANTINA**

Interreg Greece-Italy FISH & CHIPS
Integrated Environmental Management
PROGRAMMA Saluti
Eva Degl'Innocenti
Direttore MARTA
Aldo Patrino
Direttore Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Regione Puglia
Daniela Leone
Professore Università di Foggia
Intervento
"La porpora ed il bisso marino a Taranto. Archeologia sperimentale: l'estrazione della porpora e la colorazione dei tessuti?"
Francesco Meo
Ricercatore Università del Salento
ore 15,30 - 18,00
Sala conferenze
Museo Archeologico Nazionale di Taranto (MARTA)
Via Cavour n. 10 - Taranto
Essendo l'iscrizione al workshop limitata a non più di 50 partecipanti, lo stesso workshop viene replicato in quattro distinte giornate ed è destinato a due target differenti:
- operatori, cittadini, liberi professionisti e guide turistiche
- studenti delle scuole superiori
La partecipazione al workshop è gratuita
Per informazioni ed iscrizioni:
assistenza.interreg-turismocultura@regione.puglia.it

**I DONI DEL MARE.
L'ESTRAZIONE DELLA PORPORA
ED IL BISSO MARINO A TARANTO
TRA RADICI STORICHE
ED ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE**

Workshop
per operatori, cittadini,
liberi professionisti, guide turistiche:
Venerdì 22 Novembre
Venerdì 29 Novembre

Workshop
per studenti delle scuole superiori:
Venerdì 6 Dicembre
Venerdì 13 Dicembre



- Mitilicoltura e tecniche di produzione dei mitili
- Reti, nasse e tecniche di costruzione
- La cantieristica navale tra passato, presente e futuro
- La tintura dei tessuti: la produzione della porpora
- Estrazione e produzione del bisso

**Quaderno didattico
Storie dalle acque di Taranto
Persone, mestieri e risorse
a cura di E. Degl'Innocenti,
D. Leone, M. Turchiano**

IL PAESAGGIO INDUSTRIALE



LE COMUNITA' DI PATRIMONIO PROTAGONISTE



I WORKSHOP



Tecniche di pesca, reti e nasse (Confcommercio Taranto)



Carpenteria navale *Officina Mare Mosso (progetto di inclusione sociale PIN Puglia)*

Archeologia sperimentale La porpora e il bisso

Condivisione dei questionari

- Qual è il periodo principale dell'anno in cui si va a pesca a Taranto?
- Quali sono le principali zone di pesca? Quali specie vengono pescate in queste zone?
- Quali sono le tecniche di pesca?
- Che strumenti si usano per le varie tecniche di pesca? Chi li costruisce? Quali di essi non vengono più utilizzati, e perché?
- Quali sono le imbarcazioni usate per la pesca?
- Esiste la pesca illegale? Quali sono le tecniche che utilizzano i pescatori di frodo?
- Quali sono i principali modi per conservare i prodotti della pesca? Ne esistono alcuni tipici solo della nostra città?
- Dove e come viene venduto il pesce a Taranto? Esistono (o esistevano) forme di scambio con i contadini e gli allevatori delle campagne vicine?
- Esistono associazioni di pescatori e mitilicoltori? Quali sono le loro attività?
- Tradizionalmente, quali erano i rapporti tra i vari gruppi di pescatori?
- Ci sono delle feste, o comunque delle attività di svago, legate al mondo del mare, e che coinvolgevano pescatori e mitilicoltori?
- Quali sono i principali modi tradizionali di cucinare o comunque di consumare i prodotti del mare a Taranto?

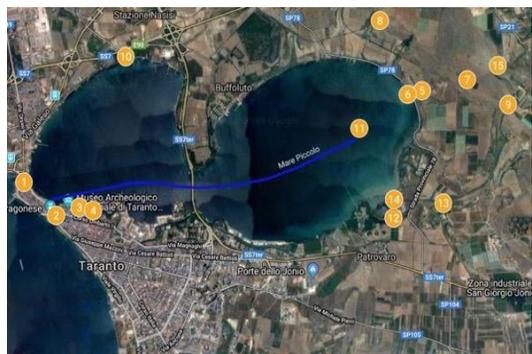
L'ECOMUSEO DEL MAR PICCOLO



Storico-architettonico



Storico-archeologico



Demoetnoantropologico



Naturalistico

Itinerario
della
mitilicoltura



LA RASSEGNA 'PONTOS IL MARE CHE UNISCE'

"Pontos il mare che unisce"

PROGRAMMA EVENTI

19 settembre 2020 tramonto (h. 18.00)
TEATRO DELLE FORCHE - progetto CLESSIDRA "DUNE. Sentieri possibili",
sulle rive del II seno del Mar Piccolo di Taranto

20 settembre 2020 h. 11:00
LA CANTIGA DE LA SERENA (feat. Andrea De Siena)
"LA FORTUNA canti di gioia, di preghiera e d'amore dal Mediterraneo",
presso il Chiostro del Museo Archeologico Nazionale di Taranto

20 settembre 2020 tramonto (h. 18.00) e sera (h. 21.00)
TEATRO DELLE FORCHE - progetto CLESSIDRA "DUNE. Sentieri possibili",
sulle rive del II seno del Mar Piccolo di Taranto

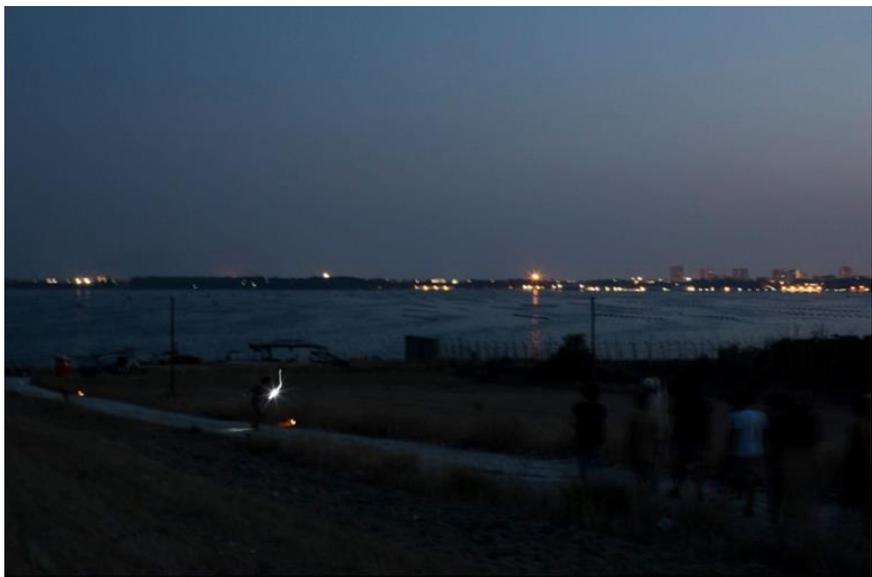
26 settembre 2020 h. 19.00
NABIL BEY, FABRIZIO PIEPOLI "GHIBLI suoni ed echi dal Mediterraneo",
presso il Chiostro del Museo Archeologico Nazionale di Taranto

04 ottobre 2020 mattina (h. 11.00) e pomeriggio (h. 17.00)
TEATRO DELLE FORCHE "KORE", presso il Chiostro del Museo Archeologico Nazionale di Taranto

Tutti gli eventi saranno ad ingresso gratuito e contingentato
pertanto sarà necessario effettuare la prenotazione
chiamando la biglietteria del Museo Archeologico Nazionale di Taranto tel. 099 4538639

Per lo spettacolo del 19 e 20 sulle rive del Mar Piccolo
(sarà necessario effettuare la prenotazione chiamando la biglietteria
del Teatro delle Forche tel. 349 7291060)





Teatro dei luoghi

*Teatro Le Forche
Clessidra Teatro*



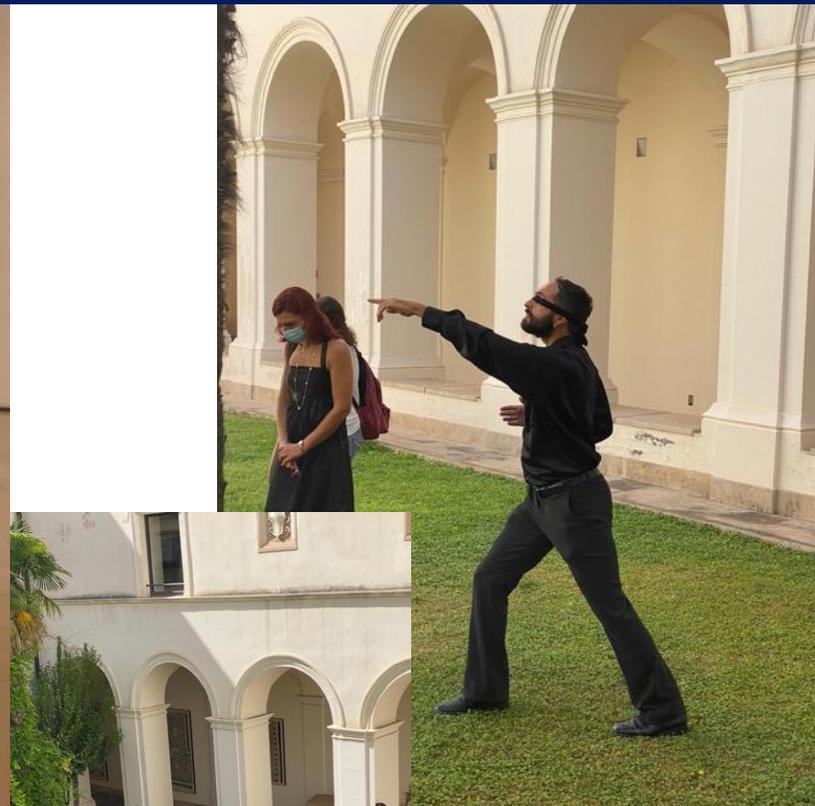
Pontos
sulle rive del II seno Mar Piccolo



LA RASSEGNA 'PONTOS IL MARE CHE UNISCE'



Pontos nel MarTa



I PRODOTTI MULTIMEDIALI DEL PROGETTO FISH & CHIPS

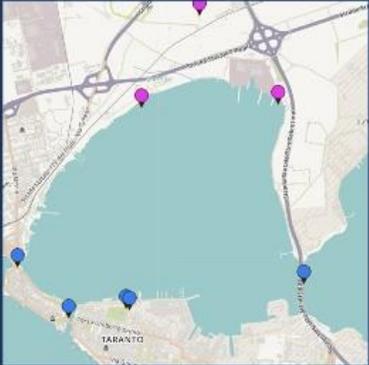
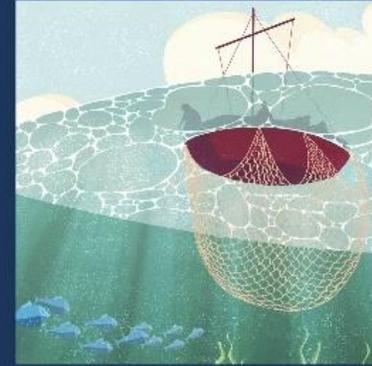


Mappa di comunità

Il patrimonio, il paesaggio e i saperi del Mar Piccolo

Azzurre Frontiere

Un viaggio nel tempo fra Taranto e Corfù

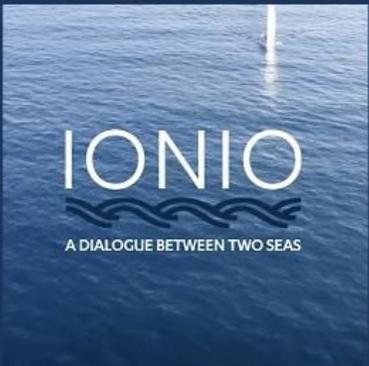
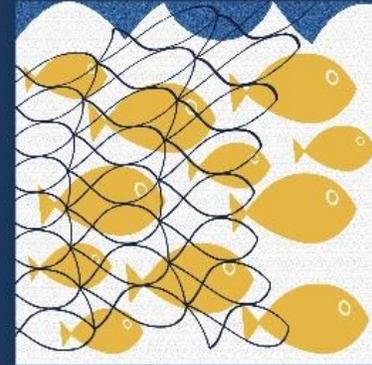


Webgis

La cartografia navigabile del Mar Piccolo

Taranto e il mare

La mappa della comunità del mare di Taranto



Videodocumentario

Dialogo tra due mari

Corfù and sea

La mappa di comunità dell'ecomuseo di Petritis e di Corfù



LA MOSTRA *TARAS E I DONI DEL MARE* E IL CATALOGO



15

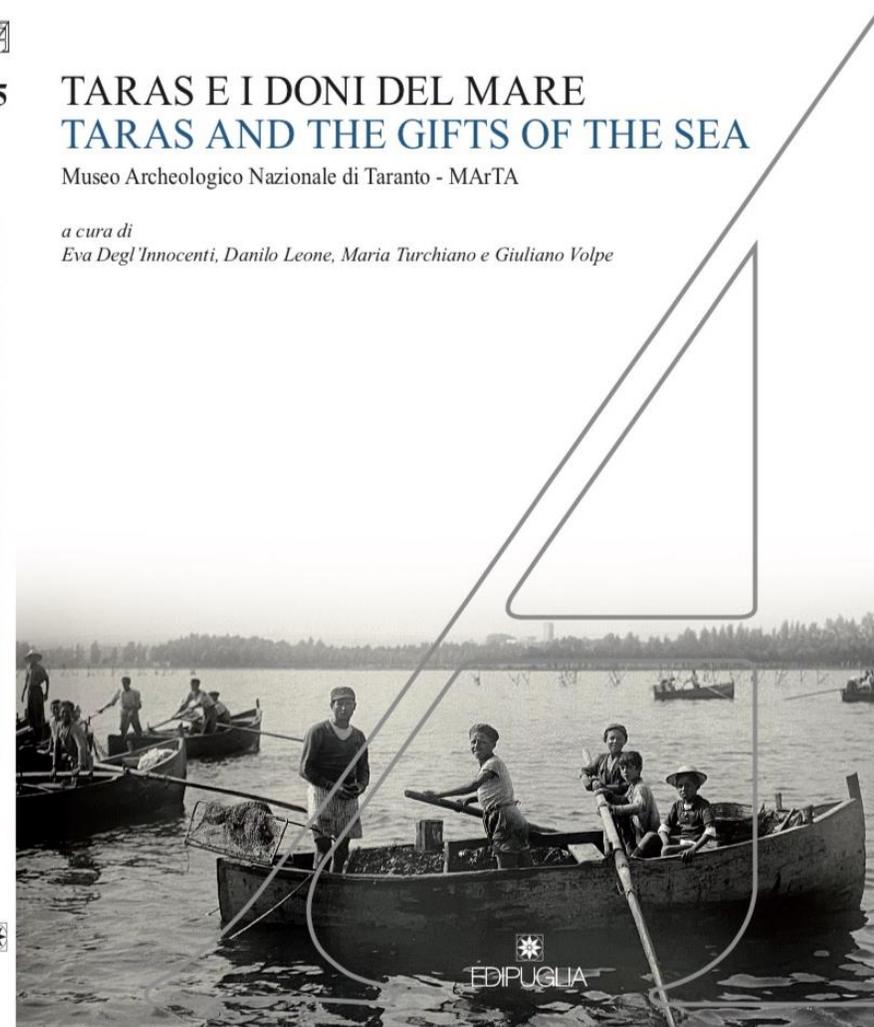
TARAS E I DONI DEL MARE TARAS AND THE GIFTS OF THE SEA

Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MARTA

a cura di

Eva Degl'Innocenti, Danilo Leone, Maria Turchiano e Giuliano Volpe

TARAS E I DONI DEL MARE - TARAS AND THE GIFTS OF THE SEA



Questa pubblicazione è stata realizzata dall'Università di Foggia nell'ambito del progetto FISH & C.H.I.P.S., finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020.



La mostra *Taras e i doni del mare* rappresenta la conclusione di un lungo percorso attraverso il quale, con un approccio multidisciplinare e con il ricorso a molteplici sistemi di fonti, si è cercato di ricostruire la storia dell'artigianato del mare, delle attività produttive che gravitavano intorno ad esso e il contributo di pescatori, carpentieri, marinai alla costruzione dell'identità culturale di Taranto e della Puglia.

Il volume si articola in quattro sezioni: nella prima si approfondisce il contesto storico-sociale-economico-culturale di Taranto, città di mare, dall'epoca della sua fondazione fino al Medioevo. La seconda è dedicata agli uomini, alle comunità di pescatori che hanno sempre caratterizzato la vita della città dei due mari, e ai luoghi, porti, ville romane, impianti produttivi, che hanno alimentato la florida economia tarantina nel corso dei secoli. Ampio spazio è riservato alle risorse del mare a lungo celebrate dall'Antichità fino ai secoli recenti. Nell'ultima sezione si riflette sul rapporto tra le comunità e il mare.

Infine il catalogo raccoglie le schede dei materiali archeologici, selezionati tra quelli già esposti nelle vetrine del Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA e quelli provenienti dai magazzini, presentati al pubblico in alcuni casi per la prima volta.

ISBN 978-88-7228-958-7
ISSN 1975-025X
9 788872 289587



15

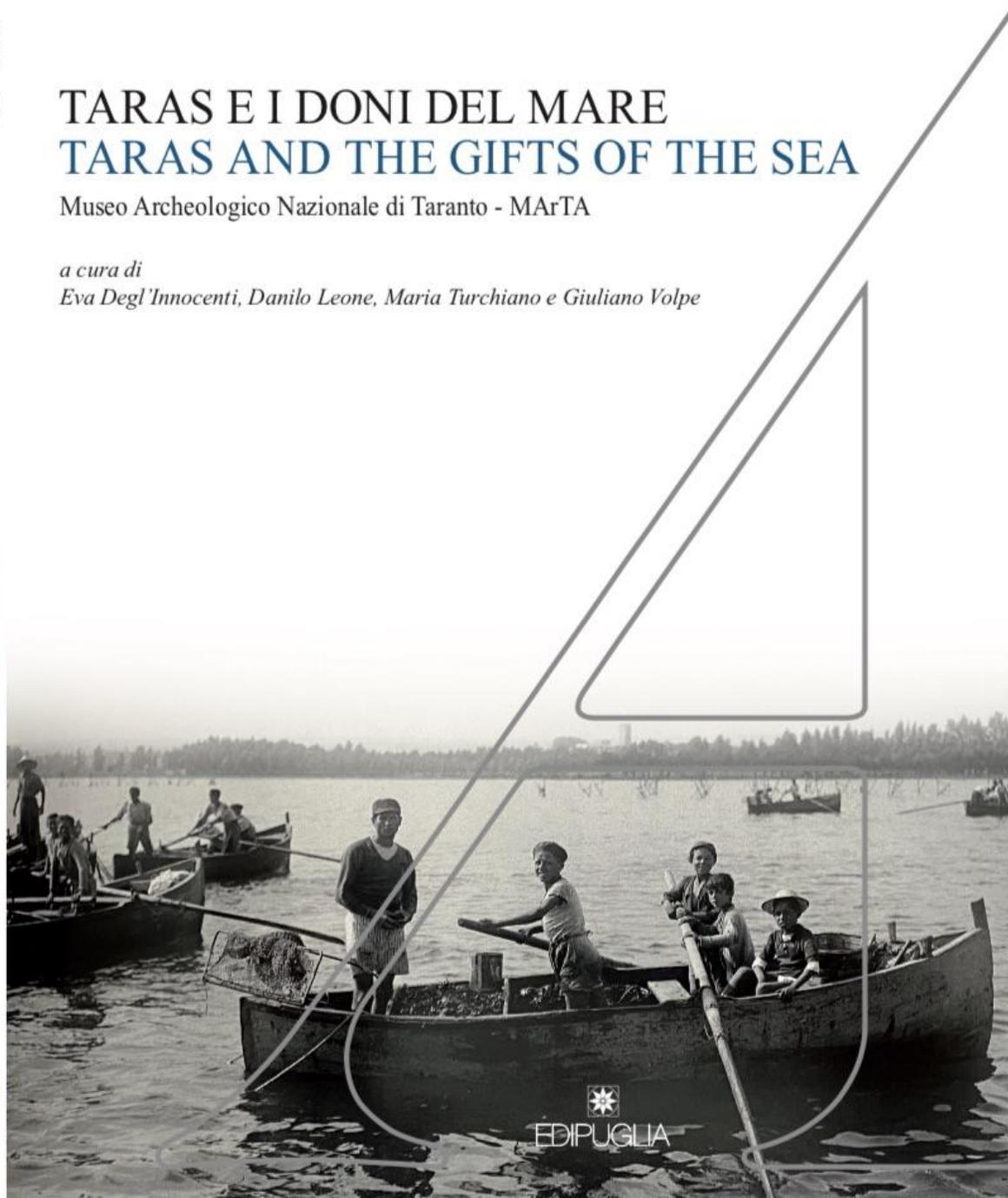
TARAS E I DONI DEL MARE TARAS AND THE GIFTS OF THE SEA

Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA

a cura di

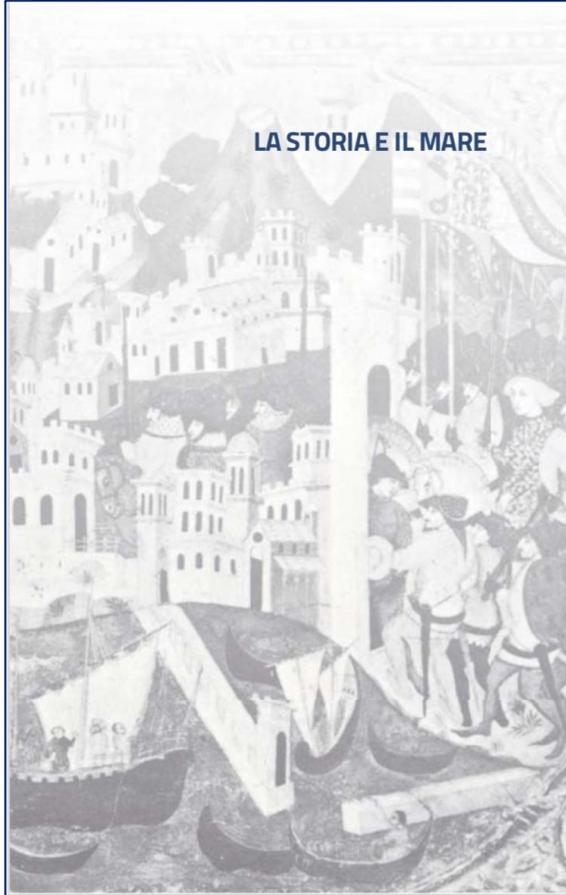
Eva Degl'Innocenti, Danilo Leone, Maria Turchiano e Giuliano Volpe

TARAS E I DONI DEL MARE - TARAS AND THE GIFTS OF THE SEA



EDIPUGLIA

LA STORIA E IL MARE



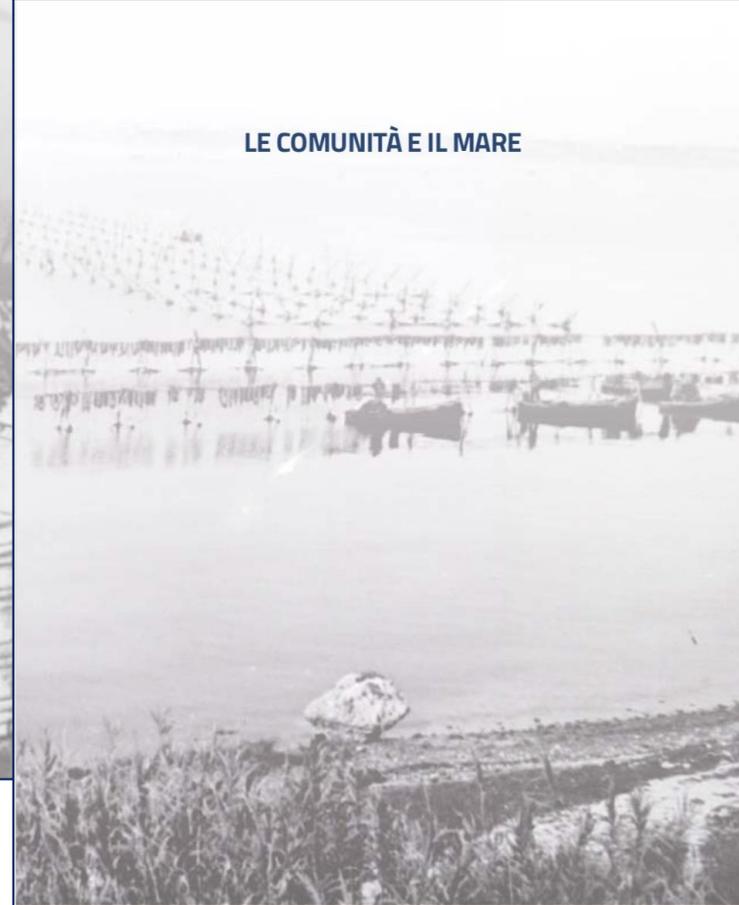
GLI UOMINI, I LUOGHI
E LE ATTIVITÀ DEL MARE



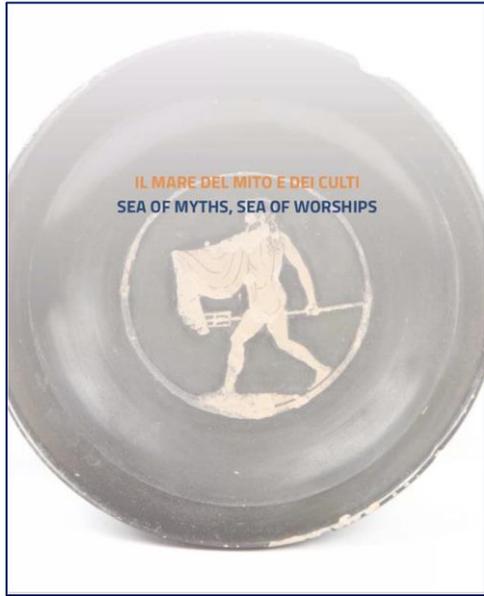
IL RACCOLTO DEL MARE



LE COMUNITÀ E IL MARE



CATALOGO DELLA MOSTRA



IL MARE DEL MITO E DEI CULTI
SEA OF MYTHS, SEA OF WORSHIPS

Lippoldi 1985-1986, 175-176, 180-181, Gruppo VI, nn. 1-2; Mancini 2012, 76, n. 10.

è completata dalle onde riprodotte lungo il margine inferiore.
Klumbach 1987, 3, n. 8, 76, tav.1; Carter 1975, 68, n. 191 (inv. 166).



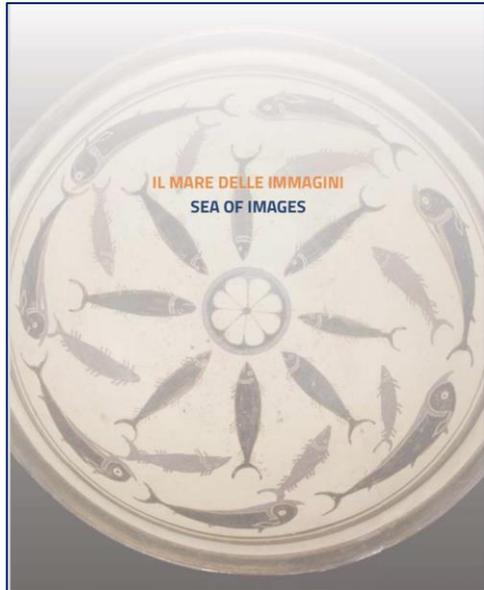
11. Metopa con Nerelide su ippocampo
Inv. 4179
H. 16,6; largh. 16,5; sp. 5.
Depositi.
Taranto, senza altri dati.
Fid. alonissina.

La metopa in pietra tenera, mancante della parte superiore, è stata realizzata per la decorazione scultorea di un'edicola o monumento funerario (*monoioloi*). Al centro della scena si distinguono, a basso rilievo, una figura femminile scendola seduta sul dorso di un mostro marino - anch'esso senza testa - con busto di cavallo e zampe pinnette. La donna indossa un lungo chitone cinto in vita e un *himantion* con la mano destra si tiene al collo dell'ippocampo, mentre nella mano sinistra stringe un oggetto non identificato a causa della corrosione della superficie (coroio o schiumato). Il corpo dell'animale è decorato con un motivo puntinato ad imitazione delle squame. L'unico elemento naturalistico è costituito dalle onde del mare che definiscono il margine inferiore della metopa.

Bernabò Bova 1952, 204-205, fig. 189 (inv. 69); Carter 1975, 32, n. 77.



12. Fr. di piccola frontone raffigurante un delfino e la coda di un mostro marino
Inv. 21.MZ.52.1
H. 4,5; largh. 2,8; sp. 2,5.
Depositi.



IL MARE DELLE IMMAGINI
SEA OF IMAGES

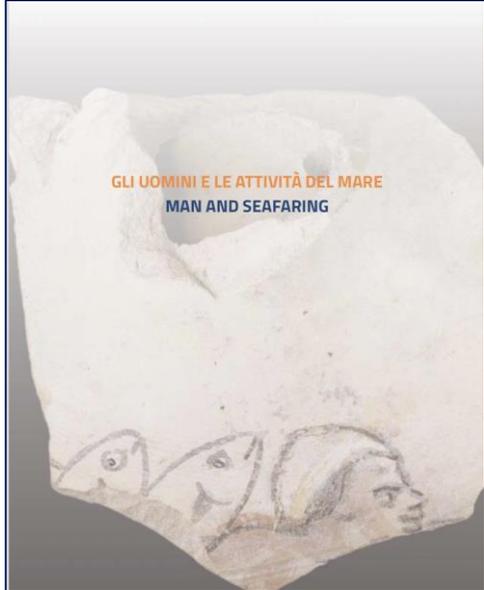
Soldati, mercanti, armatori, marinai

26. Fr. di vaso fibro a decorazione polimerica con pescato
Inv. 212527 o
H. 4,5; largh. 8,1; prof. 6,8.
Sala II, vetrina 41.
Taranto, complesso cultuale di via Fratelli Melloni.
Scavi 1971.
III sec. a.C.

Sul frammento fittigliano ha schizzato volutamente, a pennello, le teste di due pesci dai grandi occhi vivaci e quella di una figura maschile che probabilmente li trasporta a spalla, di cui resta ben poco. Il personaggio, il cui volto è reso espressivo dal gioco d'ombra creato dall'uso più o meno diluito della vernice, è caratterizzato da un copricapo a calotta leggermente apicata, con sottogola in rosso svolazzante sulla spalla, e lascia in bianco-giallo lungo l'orlo, da cui sbucano stocche di capelli neri a pennellate in rosso-marrone, stesa a macchia sul viso e sull'orlo, rende il colorito bruno della pelle tipico della gente di mare. Servendosi di una tavolozza cromatica assai limitata e con poche pennellate di colore, l'artista ha costruito rilievo all'immagine, ritagliata dalla linea nera di contorno sul fondo "nudo" del recipiente, senza campitura intermedia, come avviene invece sui vasi ornati, conosciuti e scolpiti ad imitazione di quelli a figure rosse. L'uso della polimerica accomuna il frammento tarantino a questi prodotti, differenziandoli dai personaggi comunque per la particolare tecnica di lavorazione che, diversamente dai primi, dove il colore è applicato a "fonda" sull'ingobbatura di una forma, non prevede il fessaggio al corpo ceramico attraverso il procedimento di cottura. Le stampe in cui si è provveduto di esperti, sui vasi di tipo estremamente lacunoso, comprendono l'identificazione del soggetto raffigurato, un pescatore, un marinaio o forse, un eroe come Odisseo, al quale sembra rimandare la forma del copricapo a pila, riproposti in chiave paradigmatica in un tipo di raffigurazione già documentata a Taranto e oggetto di studi recenti. Altri tre frammenti, uno dei quali dallo stesso centro da cui proviene quello in esame, attestano infatti la presenza di questa particolare espressione produttiva, che allungando sul suo repertorio figurativo originale, ottenesse a volte di tradizione, e attraverso una selezione di forme vascolari, sembra condurre a una specificità effluvia, conigliandosi come antropomorfismi tipicamente tarantini riciclabili, sulla base di elementi epigrafici presenti sui materiali più conservati, al III sec. a.C.

Dimentica a.

A. B.



GLI UOMINI E LE ATTIVITÀ DEL MARE
MAN AND SEAFARING

Biancofiore 1958, fig. 5; Taylor 1958, tav. 10, nn. 11, 15, 17; Müller-Karpe 1959, tav. 13, m. 20, 22; Giordano 1982, tav. XII, n. 1, XXV, n. 3.

19. Giara a staffa incisa con rotolopode
Inv. 7163, 7197, 18336
H. 27, diam. 23.
Sala II, vetrina 13.
Taranto, Scoglio del Tonno.
Scavi 1959.
Taranto Etrusco III C, XII sec. a.C.



176). Superficie di colore rosato, con residui di ingobbatura di colore canalicato. Decorazione di colore bruno-rossastro opaco, su alcuni punti più diluita. Raffigura un pesce identicabile con il motivo FM 2010 (15a).

Müller-Karpe 1959, tav. 13, n. 40; Mountjoy 1986, figg. 14, 72.

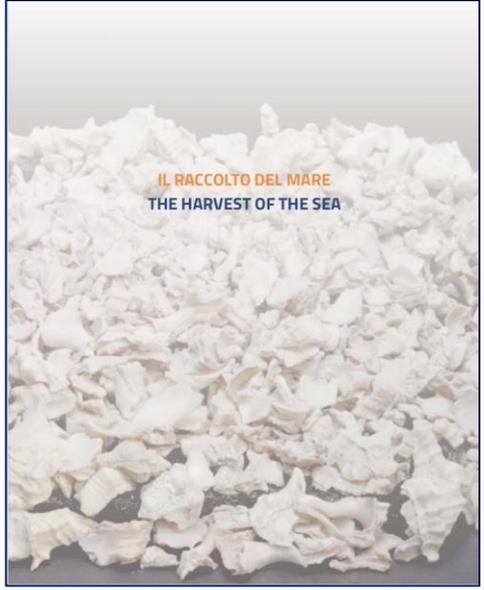
21. Coppe lacunose del Pittore dei Pesci

Inv. 4603.
H. 9,5; diam. solo 20.
Inv. 4608.
H. 10,3; diam. orlo 21,6.
Sala I E, vetrina 61.
Taranto, Contrada Archivio, tomba 285.
Scavi 11 marzo 1959.
Pomonaquarto IV sec. a.C.



20. Fr. di vaso bianco con pesce
Inv. 7206.
H. 4,6; largh. 6,7; sp. 0,8.
Sala II, vetrina 48.
Taranto, Scoglio del Tonno.
Scavi 1959.
Taranto Etrusco III C, XII sec. a.C.

Frammento pertinetto a vaso chiuso di medie dimensioni (probabilmente si tratta di una giara a staffa globulata FT



IL RACCOLTO DEL MARE
THE HARVEST OF THE SEA

professo sul Golfo di Taranto, conteneva resti di molluschi marini (muri e conchiglie) con tracce di combustione interpretabili, probabilmente, come resti di pasto.

47. Piatto da pesce a figure rosse opole
Inv. 19173
H. 5,6; diam. 23.
Depositi.
Taranto, Contrada S. Lucia, Strada Nuova.
Scavi 1988.
350-340 a.C. ca.



48. Piatti da pesce a figure rosse campani
Inv. 73632 (Ragusa 151), 73633 (Ragusa 499), 73597 (Ragusa 115), 73632 (Ragusa 150), 73598 (Ragusa 116), 73635 (Ragusa 153)
Inv. 73633 H. 5,6; diam. 18,8; Inv. 73631 H. 4,5; diam. 17; Inv. 73597 H. 6; diam. 21; Inv. 73632 H. 5,5; diam. 21; Inv. 73598 H. 4,3; diam. 13; Inv. 73635 H. 5; diam. 21,5.
Depositi, ex Collezione Ragusa, Inv. 73597; Sala XX, vetrina IV, IV sec. a.C.

I primi tre piatti sono stati accerti alla bottega egiziana del Pittore di Casandra. Il primo (inv. 73631) attribuito al Pittore di Casandra (300-350 a.C. ca.), rappresenta una donna, la sinistra e una monomema, tutti con dettagli della bocca, degli occhi e delle ginocchia in bianco aggiunto alla decorazione primaria. Ad un ceramografo attentamente collegato al primo è attribuito il secondo piatto (inv. 73631, 350-340 a.C. ca.), su cui sono tre pesci dalla testa molto più semplice e appiattita dei corpi e tuttavia riconoscibili dalla sagoma, dalla forma

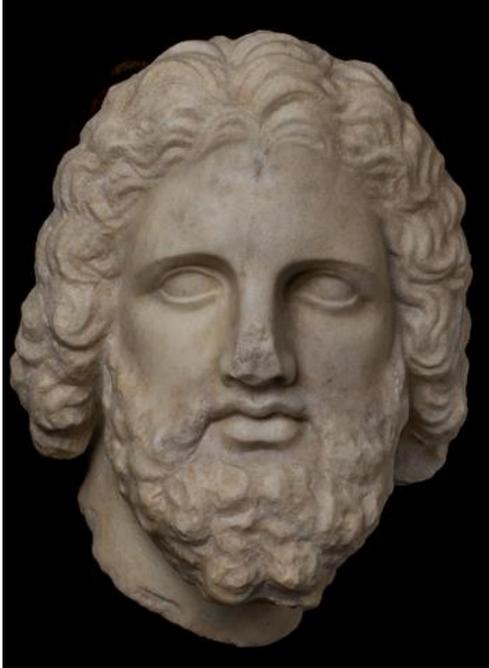
Sulla base della suddetta illustrazione pubblicata in precedenza (Lacroix 1937), l'esemplare in oggetto nel rapporto McPho-Trendall (tra i prodotti di un ceramografo del Gruppo Perone e di Priso (Officina dei Pittori di Dario e dell'Obrietaona), primo gruppo di ceramografi tarantini ad introdurre nel repertorio piatto a figure rosse tanto la forma vascolare denominata piatto da pesce e decorata con pesci e altri animali marini, quanto la frequente raffigurazione di simili creature marine su vasi di altra forma. Il confronto stilistico con questi ultimi e con altri piatti consente oggi di confermare l'attribuzione dell'operatore a quell'ambito stilistico e forse anche di fissarne la cronologia nella fase iniziale della produzione stessa, intorno alla metà del IV secolo a.C. o poco dopo, considerate anche le caratteristiche morfologiche del piatto e la sua decorazione accessori, essenziale sia in corrispondenza della depressione centrale, sia lungo l'orlo. Il piatto documenta la notevole varietà di animali marini che contraddistinguono sin dall'inizio la produzione tarantina: vi si riconoscono, in particolare, una seppia, una torpedina, un gambero ed un pesce di più incerta identificazione, probabilmente una triglia.

Lacroix 1937, tav. 40; McPho-Trendall 1927, n. IV A 101; Todisco 2012, I, 246, IV, 185.

G.G.

IL MARE DEL MITO E DEI CULTI

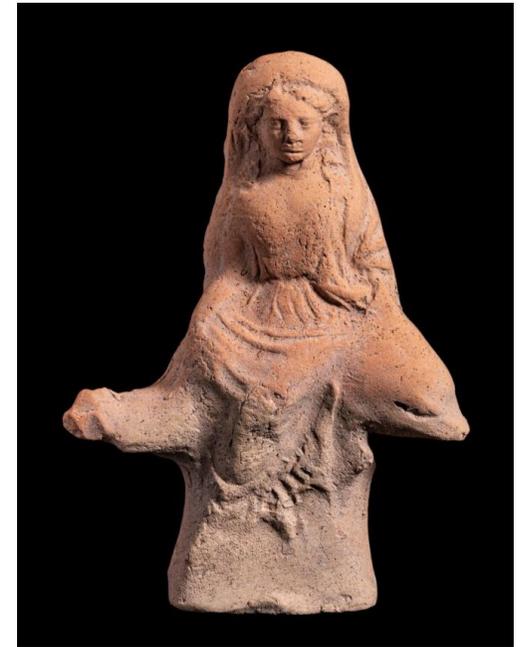
DEI DEL MARE E NINFE DELLE SORGENTI:
L'ELEMENTO ACQUATICO NEL MITO DI FONDAZIONE DI TARAS



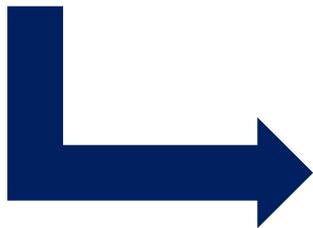
Poseidon / Neptunus



Taras



Satyria



IL MARE DEL MITO E DEI CULTI

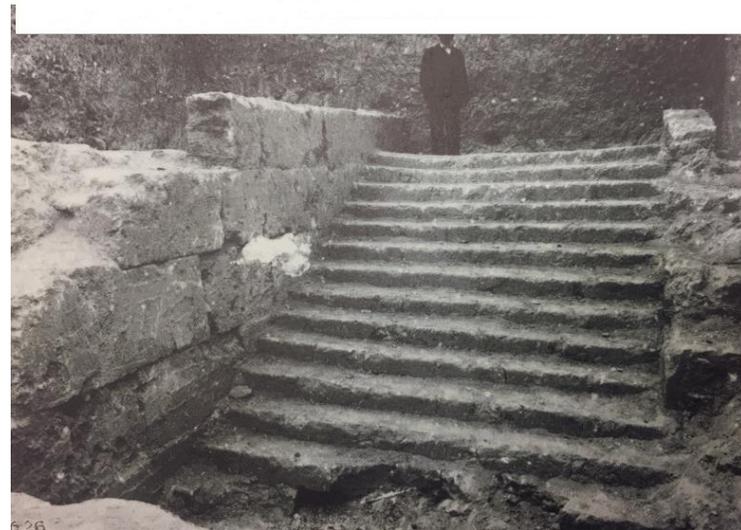
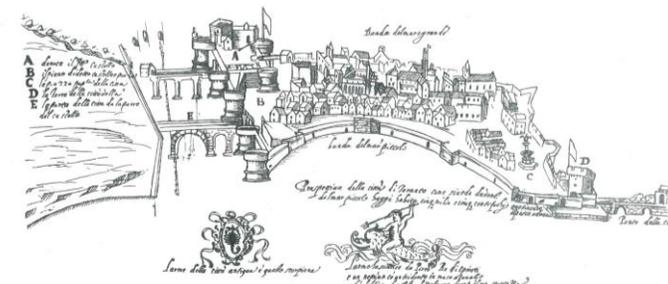
FIGURE DEL PASSAGGIO. GLI ABITANTI DEL MARE
NEL MITO E NEL SIMBOLISMO RELIGIOSO E FUNERARIO



IL MARE DELLE IMMAGINI: RAPPRESENTAZIONI DELLA FAUNA MARINA



GLI UOMINI E LE ATTIVITA' DEL MARE



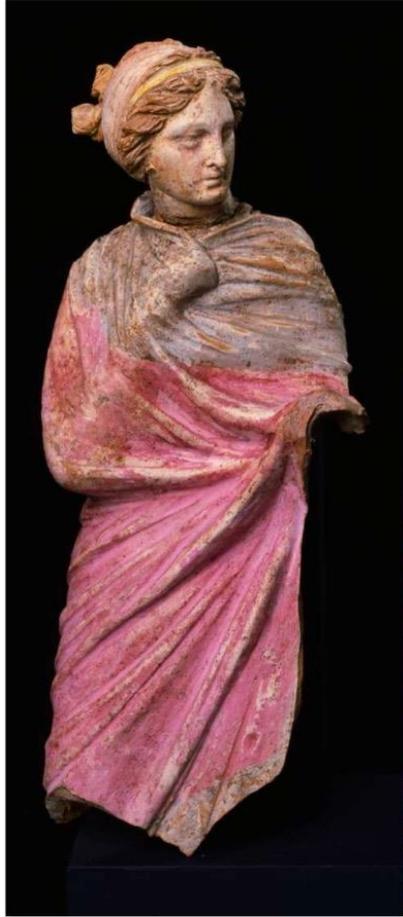
IL RACCOLTO DEL MARE

IL MARE IN TAVOLA



IL RACCOLTO DEL MARE: PORPORA E BISSO

IL RACCOLTO DEL MARE





Eva DEGL'INNOCENTI

Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto-MArTA

è lieta di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra *digitale*
e alla presentazione del catalogo

Taras e i doni del mare

Mostra e Catalogo a cura di

Eva DEGL'INNOCENTI, Danilo LEONE, Maria TURCHIANO e Giuliano VOLPE

Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA

VENERDÌ 22 APRILE - ORE 10.30

Accesso al museo da Corso Umberto 41

PARTNER DI PROGETTO

CON IL PATROCINIO DI



MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO - MArTA
museotaranto.beniculturali.it

INFO E PRENOTAZIONI
shopmuseomarta.it TEL. 099 4532112 E-MAIL info@shopmuseomarta.it

SEGUICI SU





MINISTERO DELLA CULTURA | MARTA MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO | UNIVERSITÀ DI FOGGIA | PUGLIA REGION | interreg Cresce-Italy

MARTA MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO
PAST FOR FUTURE

CONFERENZE I MERCOLEDÌ DEL MARTA

IN DIRETTA SU FACEBOOK, YOUTUBE E LINKEDIN

TARAS E I DONI DEL MARE
OLTRE LA MOSTRA. CONVERSAZIONI SUL MARE E LE SUE RISORSE

COORDINAMENTO SCIENTIFICO:
EVA DEGL'INNOCENTI (Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MaRTa),
DANILO LEONE E MARIA TURCHIANO (Università di Foggia)

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO - ORE 18.00
L'ISTITUTO TALASSOGRAFICO DI TARANTO: PIÙ DI CENTO ANNI DI RICERCHE SUL MARE
RELATRICE: Dott.ssa Ester CECERE
Istituto Sperimentale Talassografico "A. Cerruti"

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO - ORE 18.00
VIVERE SUL MARE IN ETÀ ROMANA. LA VILLA DELLE GROTTE ALL'ISOLA D'ELBA
RELATORI: Prof. Franco CAMBI
Università di Siena
Dott.ssa Laura PAGLIANTINI
Università di Siena
Dott. Edoardo VANNI
Ricercatore indipendente

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO - ORE 18.00
MAREMITI. SCENE MITOLOGICHE DI AMBIENTAZIONE MARINA IN GRECIA E IN MAGNA GRECIA
RELATRICE: Prof.ssa Carmela ROSCINO
Università "Aldo Moro" di Bari

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO - ORE 18.00
I DONI DI TARAS, BISSO E PORPORA
RELATORE: Dott. Francesco MEO
Università del Salento

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO - ORE 18.00
CASTRUM MINERVAE. IL SANTUARIO SUL MARE
RELATORE: Prof. Francesco D'ANDRIA
Accademia Nazionale dei Lincei

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO - ORE 18.00
IL MARE DI REGGIO
RELATORE: Dott. Carmelo MALACRINO
Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO - ORE 18.00
L'ANTICA SPIAGGIA E IL FRONTE A MARE DI HERCULANEUM: RICERCA, CONSERVAZIONE, FRUIZIONE NELL'AMBITO DI UN PROGETTO PUBBLICO-PRIVATO
RELATORE: Dott. Francesco SIRANO
Parco Archeologico di Ercolano

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO - ORE 18.00
LE CETARIAE ELLENISTICHE E ROMANE IN SICILIA
RELATORI: Prof. Daniele MALFITANA
Università di Catania
Prof. Dario BERNAL-CASASOLA
Universidad de Cádiz

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO - ORE 18.00
NAVIGANDO SUI MURI. I GRAFFITI NAVALI DEL SALENTO
RELATORE: Dott. Angelo COSSA
Archeologo subacqueo

MEMBER DI PROGETTO: IONIAN UNIVERSITY | CON IL PATROCINIO DI: REGGIO CALABRIA REGIONAL DEVELOPMENT



complessità

semplicità

molteplicità

1. complessità



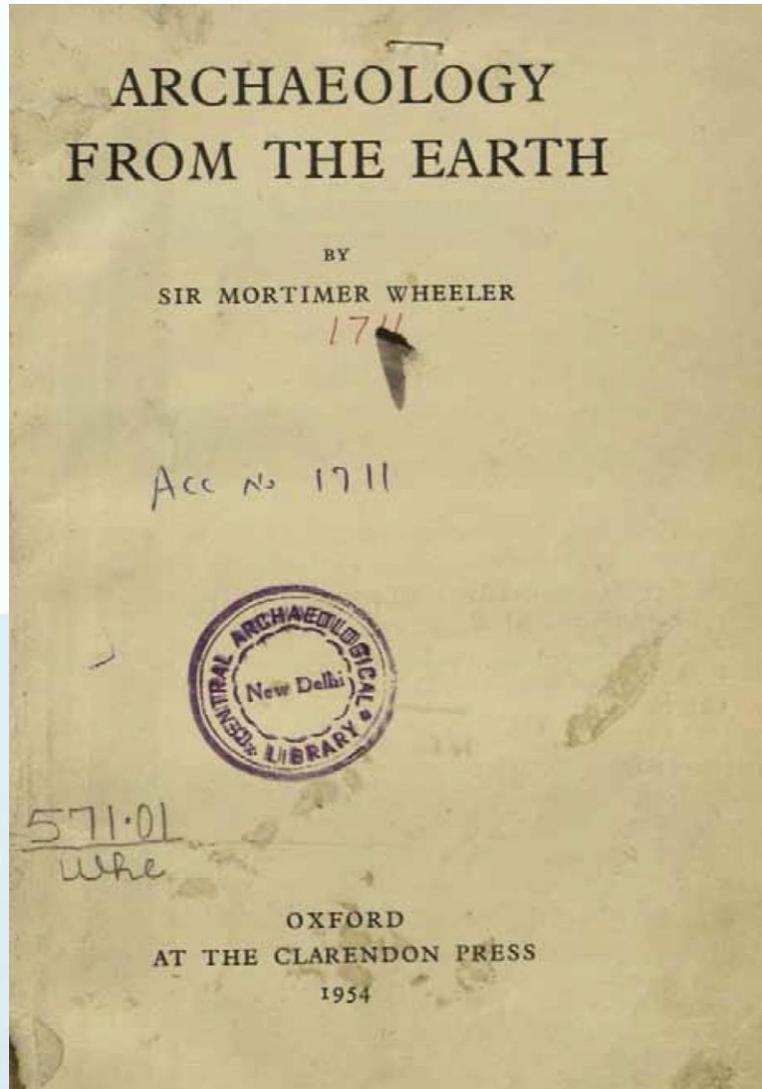






2. semplicità

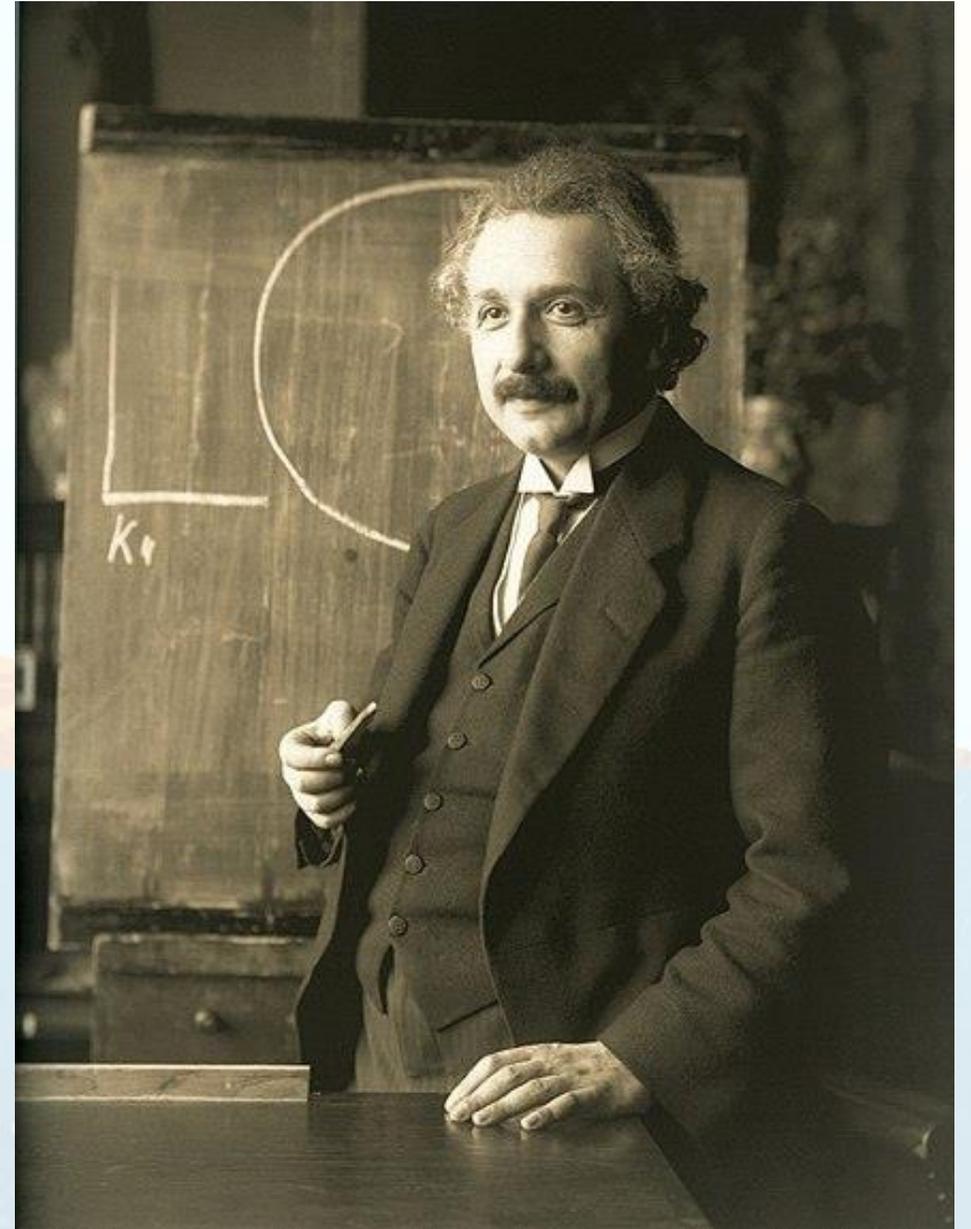
2. semplicità



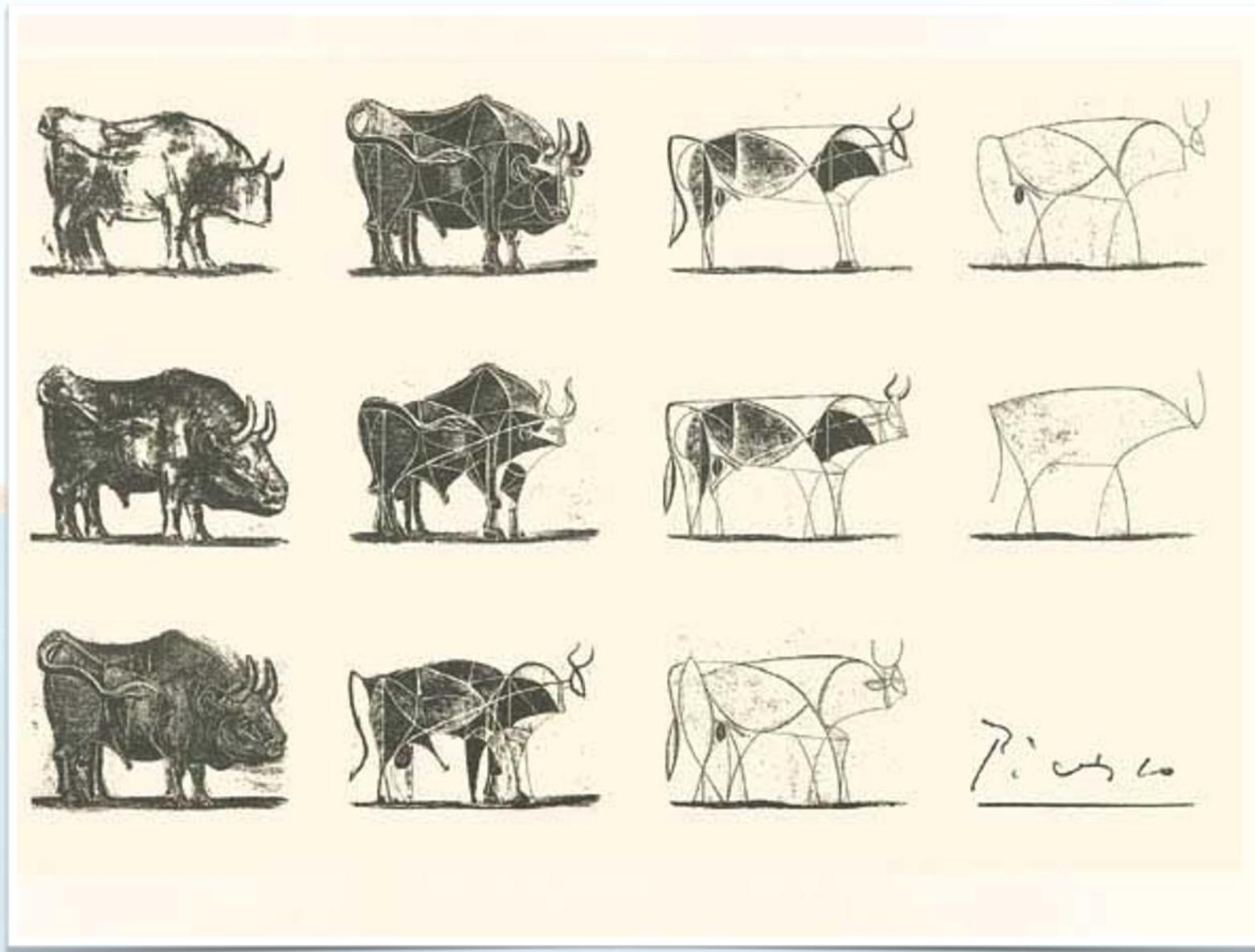
2. semplicità

Non hai veramente capito qualcosa
finché non sei in grado
di spiegarlo a tua nonna!

A. Einstein



2. semplicità



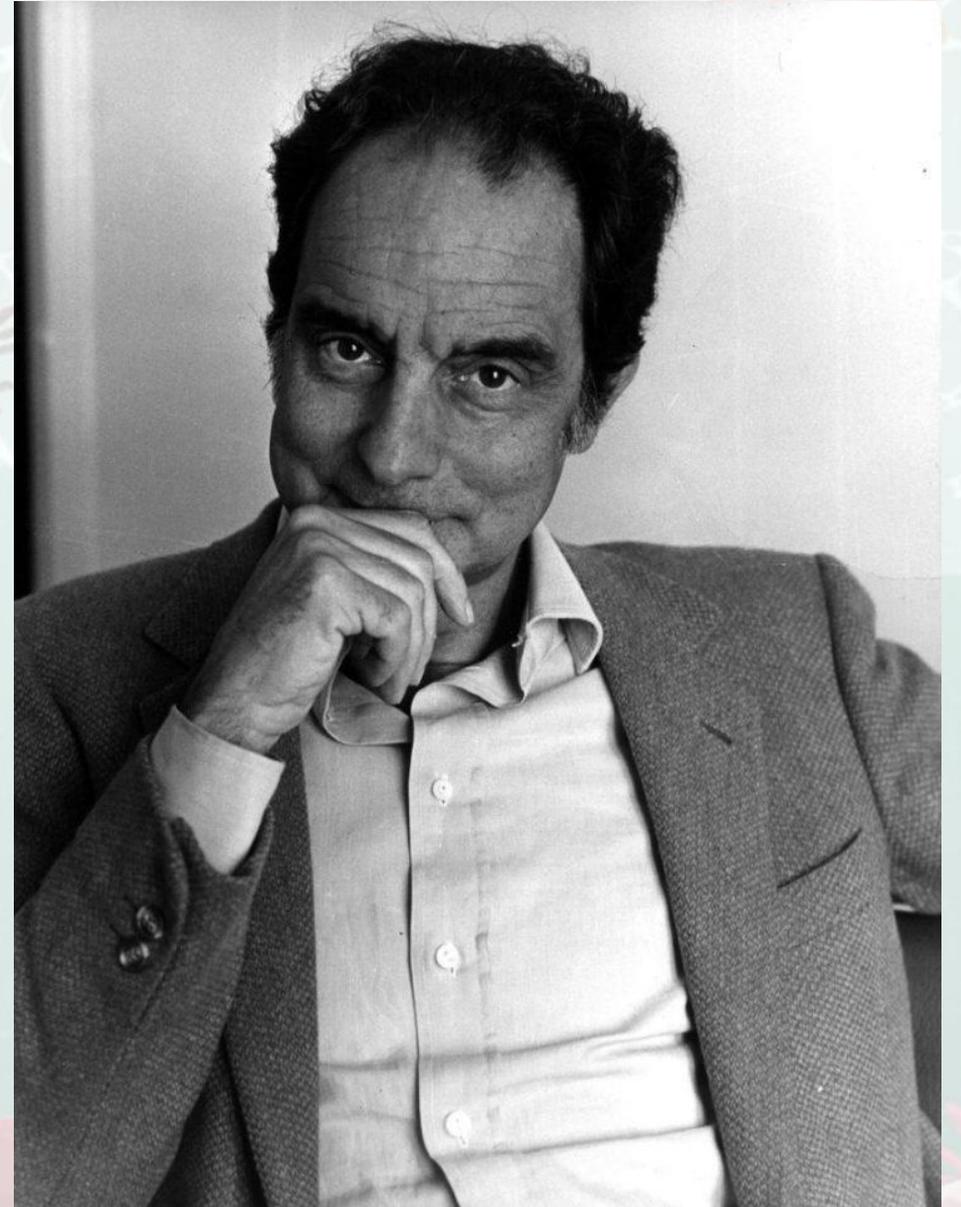
3. molteplicità



3. molteplicità

- Ogni vita è un'enciclopedia, una biblioteca, un inventario d'oggetti, un campionario di stili, dove tutto può essere continuamente rimescolato e riordinato in tutti i modi possibili...
- magari fosse possibile un'opera ... che ci permettesse d'uscire dalla prospettiva limitata d'un io individuale ... per far parlare ciò che non ha parola ... la pietra, il cemento, la plastica...

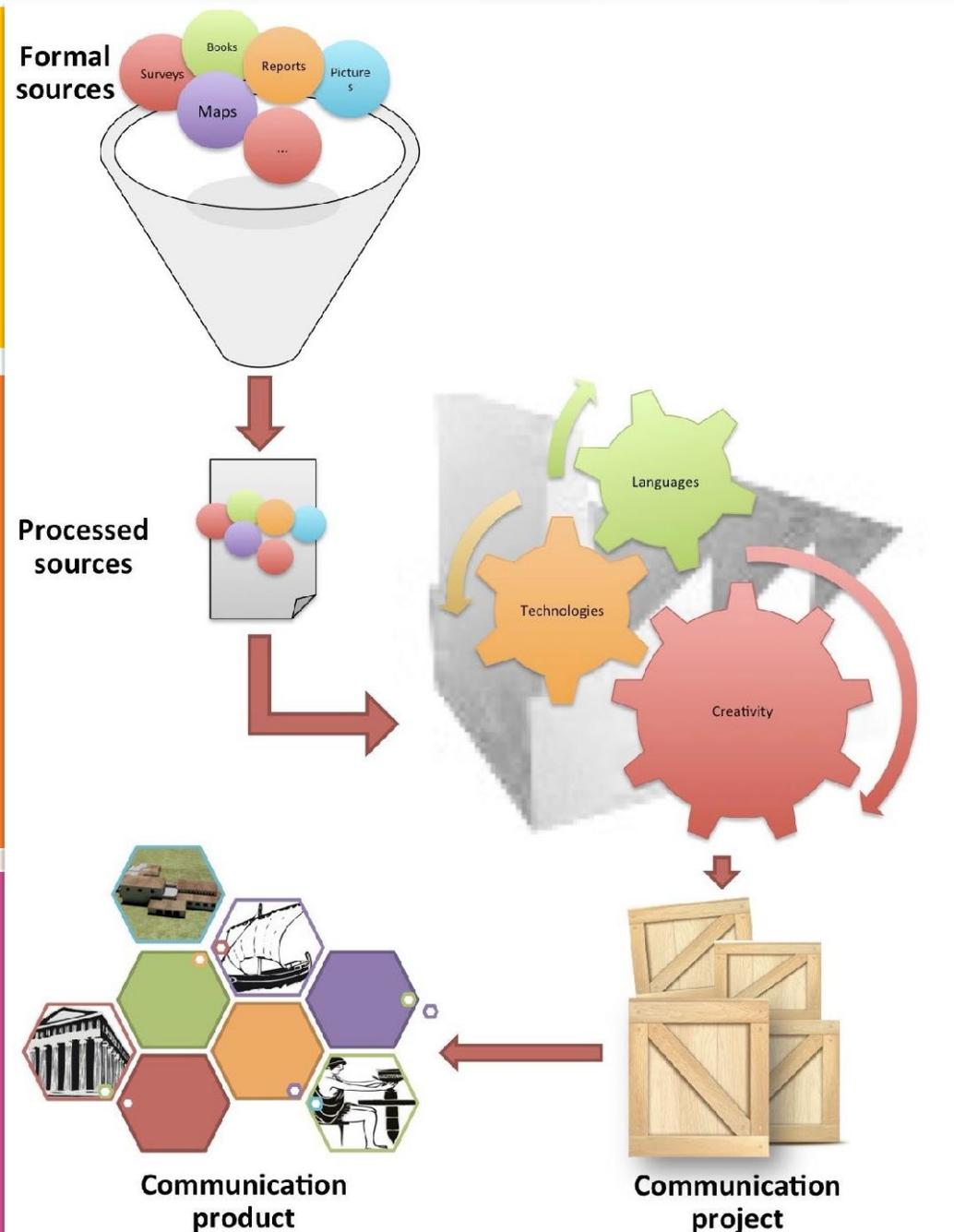
Italo Calvino, *Lezioni americane*, 1985



complessità

semplicità

molteplicità



Taras e i doni del mare

Una mostra phygital



Taranto e il mare



Pesci, ostriche e animali marini



che l'accogli
soprattutto qu

Dall'origine di tutti i tempi sono io, Poseidone,
a dominare il Mare e tutte le acque,
come Ade regna sugli Inferi
e Zeus su Cielo e Terra.

Gli uomini e le attività del mare



Bisso e porpora



Physical



Digital



Phy



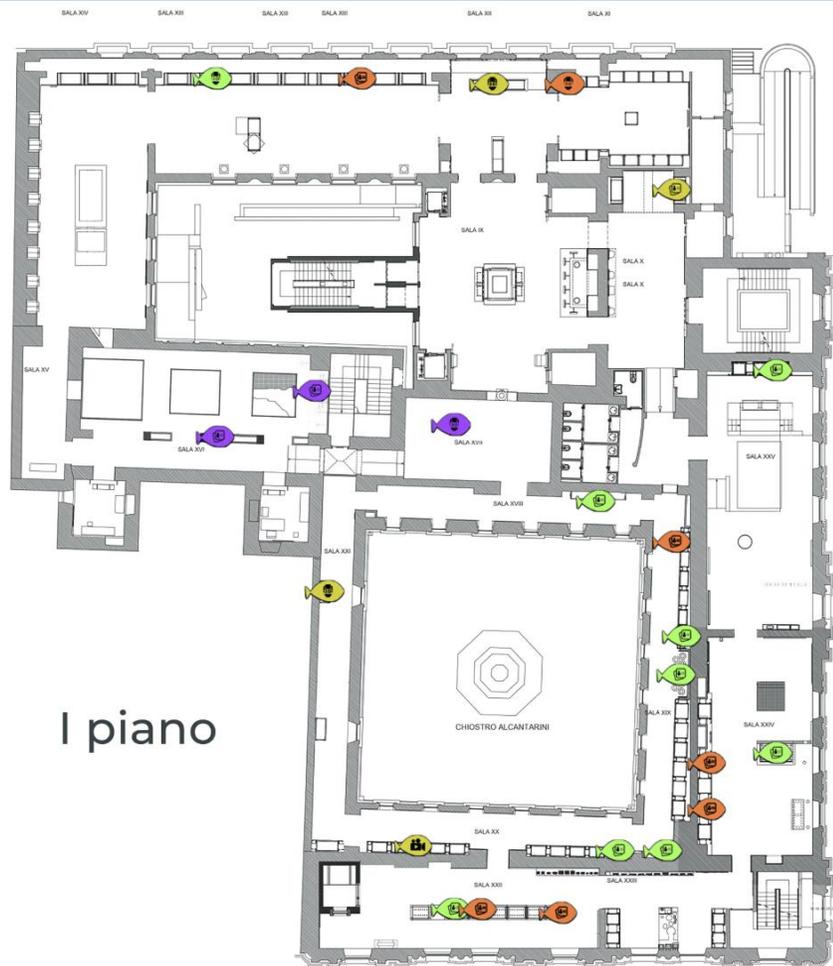
gital



Phy gital



Physical



I piano



II piano



Physical



Taras e i doni del mare
Pesci, ostriche e animali marini
Taras and the gifts from the sea
Fish, oysters and marine animals



Osserva il reperto in 3D

Watch the 3D object

M301



Taras e i doni del mare
Taranto e il mare
Taras and the gifts from the sea
Taranto and the sea



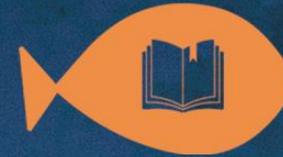
Guarda e ascolta
il racconto animato

Watch and listen to
the animated story

M100



Taras e i doni del mare
Bisso e porpora
Taras and the gifts from the sea
Sea silk and purple



Guarda e ascolta
il racconto animato

Watch and listen to
the animated story

M400



Taras e i doni del mare
Gli uomini e le attività del mare
Taras and the gifts from the sea
The men and the sea realted activities



Osserva il reperto in 3D

Watch the 3D object

M201



Taras e i doni del mare offre la possibilità di vivere un'esperienza "*phygital*" basata su una serie di **exhibit digitali** e sui fantastici reperti esposti nelle sale del MARTA, ciascuno in grado di trasferire *il frammento di un'emozione*: la sorpresa di una scoperta, un'occasione per riscoprire un pezzo di memoria o anche solo per costruire un pensiero felice.

Nell'esperienza digitale, l'incontro delle correnti del mare ci porta alla scoperta delle 4 sezioni di esplorazione proposte dalla mostra **Taras e i doni del mare**:

1. Taranto e il mare

2. Pesci, ostriche e animali marini

3. Gli uomini e le attività del mare

4. Bisso e porpora



Ogni sezione presenta un breve racconto animato che introduce al tema guida della sezione espositiva.

Segue poi una sala *exhibit* che propone schede descrittive dei reperti collegati alla sezione espositiva, giochi e ricostruzioni 3D di alcuni degli oggetti esposti (fruibili anche attraverso la realtà aumentata).



Ciascuna sezione si chiude con un video emozionale che aiuta a collegare il passato con il nostro presente, riportandoci quindi nel flusso delle correnti.

